

Cambiamenti nelle abitudini dei lettori e nella filiera editoriale

Sono intervenuti: ANTONIO DINI (giornalista), GIAN ARTURO FERRARI (Centro per il libro e la lettura), GIOVANNI PERESSON (AIE), ALBERTO GALLA (ALI), ANTONIO TOMBOLINI (Simplicissimus Book Farm)
Ha moderato: ROBERTO CICALA (Università Cattolica del Sacro Cuore)

La tanto decantata “**rivoluzione eBook**” **non sarà immediata, almeno in Italia**, e quando ciò avverrà, pare che **chi ne farà le spese saranno soprattutto editori e librai**. Questo è quanto è emerso durante la tavola rotonda *Cambiamenti nelle abitudini dei lettori e nella filiera editoriale* con cui si è concluso il workshop “Engaging the reader”, tenutosi lunedì 8 Novembre presso l’Università Cattolica di Milano.

Secondo **Antonio Dini**, firma del Sole 24 ore e studioso di nuove tecnologie, sul lungo periodo saranno **i piccoli e i non-editori** i veri protagonisti di un mercato che andrà sempre più frammentandosi in direzione di una **personalizzazione della fruizione sempre più decisa**.

Questa posizione è stata ribadita e rafforzata da **Gian Arturo Ferrari**, presidente del Centro per il libro e la lettura del Ministero dei Beni Culturali, secondo il quale **la figura dell’editore sparirà nel giro di una generazione**, per quanto sul medio periodo saranno ancora i grandi gruppi a dettare le linee e i modelli di business. Tutto ciò non significa che verrà meno la figura professionale dell’editore, ma piuttosto che questa dovrà essere **ripensata secondo le esigenze del nuovo mercato digitale**. Con l’avvento dell’ eBook – ha precisato Ferrari – l’editore non sarà più la persona che ha del capitale e lo investe per editare un’opera, ma sarà qualcosa d’altro, perché qualcosa d’altro sarà la filiera editoriale. La pubblicazione dell’eBook, che prevederà costi diversi ma sicuramente inferiori a quelli di un libro cartaceo, **ridurrà infatti notevolmente l’intero processo editoriale**.

Preoccupazioni giungono anche dal mondo dei librai di cui si fa portavoce **Alberto Galla**, vicepresidente dell’Associazione Italiana Librai. Oltre al timore che gli editori indipendenti, tradizionali alleati dei piccoli librai, potrebbero rivelarsi i loro peggiori nemici a causa delle possibilità di vendita diretta offerte dalle nuove piattaforme online e dai siti aziendali, Galla paventa anche la **disaffezione dei lettori forti**, quelli che amano passare le ore nelle librerie a scegliere i libri da acquistare, nonché **la messa in discussione da parte dei cosiddetti nativi digitali del ruolo di intermediario che la libreria da sempre svolge tra libro e lettore**.

Antonio Tombolini, amministratore delegato di Simplicissimus Book Farm, ha risposto così a queste inquietudini: **“Lo spazio della libreria va reinventato così come il mestiere del libraio**. Non ho nessuna difficoltà ad immaginare uno spazio analogo alla nostra libreria dove gli scaffali vengano sostituiti da schermi **interattivi direttamente collegati allo store online**. **La competenza del libraio resterebbe parte essenziale nel processo di acquisto anzi forse si renderebbe ancora più necessaria”**.

Dunque, con l’arrivo dell’eBook l’editore non sarà il solo a rinnovarsi e a reinventarsi, ma anche lo spazio della libreria così come il concetto di store online per come lo conosciamo oggi. È indubbio che si apriranno **strategie di marketing del tutto innovative proposte da figure professionali adeguate e aggiornate**.

“La rivoluzione – ha detto **Ferrari** – **sarà epocale**, paragonabile all'invenzione dei caratteri a stampa mobili, ma la vedrà mia nipote che ha cinque mesi.” Quindi, gli editori e i librai avranno ancora un po' di tempo per studiare le strategie di sopravvivenza nell'era digitale.

Rosa Mugavero, Giulio Passerini